

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 "Unione Pubblicità Italiana" - Via
 ... (telefono 3-66), UDINE.

Prezzi per os-
 tezza: Nella pubblicità occasio-
 finanziaria: pagina di testo L. 0.50;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
 namento pagina di testo L. 0.50; Cri-
 naca L. 1.-; Mortuari L. 1.

La situazione finanziaria

Quando discutiamo di ideologie e di politica, possiamo accusarci e difenderci vicendevolmente fino alla sazietà: forse il vero sta un po' con tutti. Ma contro le cifre non si può discutere, sono una misura durissima, evidente della verità sino alla scrupolosità. La realtà della situazione finanziaria del nostro paese è precisata da cifre, non da idee e lì è vano il contrasto polemico: essa è quello, che è.

Le osservazioni vivacissime, che da qualche tempo vengono mosse da molti giornali seri alla politica finanziaria del governo, hanno purtroppo consistenza: se così dobbiamo giudicare non solo dagli argomenti di Einaudi, Carli, Meda e d'altri competenti, ma anche dalle risposte insufficienti del ministro.

L'on. De Stefani, andando al governo in un tempo critico per la crisi della economia nazionale, ma anche in causa dell'aspettativa generale ansiosa di un rinnovamento dell'organismo tributario e finanziario, affermò, che l'«scioicismo» avrebbe rapidamente risolto i maggiori problemi economici e finanziari, frenando in primo luogo le spese, riorientando l'emigrazione, ritrovando il sistema tributario ecc., in modo che in tre mesi avrebbe offerto un miracolo tangibile, il raddoppiamento, almeno, del valore del cambio della lira.

Le promesse mal caute non sono state mantenute e l'isogna appellarsi alla buona volontà dei cittadini, affinché quelle non siano giudicate un mezzo politico di governo. La lira non è a cinquanta centesimi: non è chiuso il libro dei debiti; non è finita la deflazione cartacea; il credito straniero a favore delle industrie italiane non è intervenuto nella quantità sperata, annunciata e opportuna.

Ora si cambiano le carte e si grida, che si vuole la stabilizzazione della lira, e che «Dio ci salvi dalla rivalutazione». Non si può omettere di osservare, che si accede così al punto di vista della politica finanziaria transitoria degli avversari, né di rapidissimo innalzamento, né di stabilizzazione assoluta: l'esempio inglese è recente e chiaro. Questo è poco ancora.

Il processo di indebitamento dello stato venne continuato: alla fine dello scorso anno finanziario col monte del debito pubblico figuravano 116 miliardi; e questa cifra deve essere raddoppiata, se teniamo conto dei 23 miliardi, pagabili in oro, del debito estero. Ai bisogni ordinari - del bilancio, esuberanti la provvista tributaria del tesoro, il ministro provvede con buoni avvenimenti, dilazionando così, come tempo la cessazione e la sistemazione dei debiti e aumentando il pericolo di un enorme debito cambiario; e sono inoltre ogni giorno 75 milioni di luoni a scadenza breve! Facile sistema, fin quando l'avallante ha credito; di sanare bilanci!

La circolazione cartacea, che sembra nei primi tempi volgere alla deflazione, ha ripreso, s'avvicina ai 17 miliardi e mezzo; ed è cosa grave, che non diminuisca quella a carico del commercio, nonostante la meno fervida attività di esso. E la politica bancaria?

Indizi di qual genere si può dedurre dal salvataggio del Banco di Roma, mentre non si è fatto quello della Sconto, non in peggiori condizioni? Non si può dire una condotta approvata dal più luso misterioso dei due miliardi del fondo segreto a disposizione delle banche e dell'industria.

«Dopo un anno le critiche alla finanza del Governo vanno facendosi insistenti» dice l'Einaudi.

Però non si deve negare, che il governo abbia avuto una politica tributaria e di economie, sfogatasì finora in tentativi di riforme spicciole, non complete, organiche.

Tralasciamo l'esame particolare dei provvedimenti adottati dal Ministro: riguardanti varie sorte di tassazioni ordinarie e straordinarie (ad es. le tasse lusso, bollo, consumo, successione, scambio, le doganali, scolastiche, giudiziarie), nei quali ci sarà stata un po' di fretta disorganica per la volontà di perseguire una politica generosa in una parte e la necessità di fornire il tesoro per le occorrenze urgenti.

Nel capitolo delle economie, se non sulle organizzazioni delle entrate, il ministro si è acquistati meriti notevoli ed ha fatto cose per cui gli saremo grati: fu ed è la lesina dei ministri della spesa.

Ma, se noi pensiamo, che su 19 miliardi di entrate, nel primo trimestre dell'anno finanziario sono già

La situazione finanziaria

stati inghiottiti, oltre 16, in modo che rimangono disponibili per gli altri nove mesi nemmeno tre miliardi, crediamo di avere motivo di essere sbalorditi; vorremmo, che, in luogo di comunicati semi-ufficiali, che si prestano a critiche, a smentite sconcertanti il ministro parlasse chiaro.

Vari ministri hanno divorato in tre mesi la «massima» parte di quel denaro, che sarebbe dovuto bastare un anno: alle spese nei rimanenti nove mesi, come provvederanno?... Ora specialmente, in cui il governo solennemente ha promesso l'inizio di gradi opere costosissime? Sono enigmi strani.

La riduzione delle spese annunciata nel discorso di Milano corre pericolo: tanto più, che posteriormente a quella sistemazione vennero fatte spese non contemplate nei paragrafi di essa.

Le spese per l'esercito sono enormi, confrontate con i bilanci degli altri ministri: corrisponde ad esse la fonte dell'organismo militare?

Le spese per la burocrazia saranno aumentate di un terzo e portate a 3,6 miliardi con l'anno prossimo.

Ecco esemplificati i nostri dubbi; tralasciando altro, dimostriamo, che non abbiamo la volontà della critica vana, ingiusta noi e tanto meno i nostri competenti, che pur meritano la fiducia del governo.

Riassumendo: come effetto di un anno di governo finanziario e politico fascista il cambio non è diminuito: oscilla; e l'oscillazione è da sola un indice di indebitamento.

Sono ora inaridite le fonti ordinarie dei gettiti all'interno; dubitiamo, che il popolo e specialmente i piccoli proprietari possano ancor essere spremuti.

Il credito all'estero non è ottimo e ne sono indici il cambio e l'insufficienza affluenza dei capitali esteri; ciò è, forse, ancora per cause politiche interne.

Continua però il risanamento economico l'aumento ed il risaldamento della ricchezza nazionale per la capacità e la volontà eroica del popolo lavoratore, risparmiatore all'interno e allo estero.

Prò su queste realtà, sole consolanti, promettenti realtà, il governo può fondare le sue speranze di aiuto, di buon esito nell'opera di risanamento, nonostante i suoi errori; e per tale opera i consigli e gli aiuti dei nostri uomini mai gli sono mancati, o mancheranno.

C. BRESSANI

Alla vigilia di gravi decisioni in Germania

L'inquietudine della Francia per il mancato appoggio anglo-americano

Avrà luogo una Conferenza fra gli alleati anche senza l'intervento francese, per salvare l'Europa dalla catastrofe?

L'ex Kronprinz verrebbe in Italia

BERLINO, 15. — In una Conferenza che ha avuto luogo oggi tra il Governo del Reich e i rappresentanti dei diversi paesi confederati, nonché dei territori occupati, il Governo tedesco ha dichiarato che, data la situazione finanziaria della Germania, il Reich è incapace di sostenere più a lungo le sovvenzioni estremamente onerose per soccorrere i disoccupati del Reno e della Ruhr.

Il Governo ha inoltre posto in rilievo che la Francia e il Belgio hanno in fronte il trattato di Versailles impedendo al Governo costituzionale del Reich di esercitare nel Reno e nella Ruhr i propri diritti di sovranità e che è impossibile che il Governo del Reich possa legalizzare tale infrazione del trattato di pace.

I rappresentanti dei paesi confederati hanno confermato il punto di vista del Governo del Reich e cioè ulteriori sovvenzioni per i disoccupati del Reno e della Ruhr sono impossibili.

I rappresentanti dei territori occupati hanno espresso il voto che si possa trovare ancora una via d'uscita per continuare il pagamento delle sovvenzioni ai disoccupati.

Hanno soggiunto che qualora esse divenissero effettivamente impossibili per il Reich occorrerebbe creare una speciale organizzazione renana che sul terreno economico disponesse su vasta scala di pieni poteri poiché altrimenti i negoziati colle potenze occidentali per il ristabilimento della vita economica regolare nel Reno e nella Ruhr incontrerebbero difficoltà. In questi giorni i colloqui continueranno.

La Francia faccia pure a meno di intervenire

Il generale Smuts chiede inoltre che la Conferenza venga convocata anche se la Francia non intenda parteciparvi ed afferma non essere dubbio che la Conferenza imperiale della Gran Bretagna condivida tale concetto.

Il generale Smuts vede l'ultima speranza per la salvezza dell'Europa nella collaborazione dell'Inghilterra e degli Stati Uniti i cui interessi vitali verrebbero gravemente compromessi con la rovina dell'Europa centrale.

La miseria in Germania

La miseria della Germania, continua il generale, si aggrava per questo inverno: molti uomini laboriosi e intelligenti moriranno di fame se la carità di altre nazioni non li soccorreranno.

Occorre dunque, conclude il generale Smuts, soprattutto, mettere la Germania in grado di ristabilire l'ordine nella propria casa.

Una sospensione della pena a Krupp

Un colloquio fra operai e capi partiti della Ruhr

PARIGI, 15. — I giornali hanno da Dusseldorf e i direttori delle officine Krupp, condannati alle prigioni nel maggio scorso, hanno ottenuto una sospensione della pena. Il consigliere di amministrazione Muller è stato rilasciato in libertà.

Mattes, i capi dei partiti politici e gli operai del bacino della Ruhr hanno avuto ieri un colloquio fra di loro.

Si mantiene il più assoluto segreto su tale conversazione.

I separatisti hanno occupato il distretto di Lumbergo e la regione del Sieg a sud della zona inglese.

I negoziati con gli impresari falliti

ESSEN, 15. — La «Reimisk Westfalisk Zeitung» informa che i negoziati degli impresari delle miniere all'ultimo momento sono falliti poiché i rappresentanti dei francesi si sono rifiutati di accreditare le prestazioni delle imprese sul conto riparazioni.

Il giornale trova increscioso che dopo gli accordi su questioni economiche assai gravi la ripresa della vita economica nella Ruhr venga ancora ritardata a causa soltanto delle condizioni politiche poste dai francesi.

Disordini per il caroviveri

Comunisti arrestati

BERLINO, 15. — Gravi disordini per il caroviveri sono scoppiati a Mannheim. Vari negozi sono stati saccheggianti; anche a Berlino si manifestano disordini. Oggi sono stati arrestati 15 comunisti trovati in possesso di considerevoli somme di dollari. Sono state operate immediatamente perquisizioni a domicilio di parecchi arrestati ed è risultato che sono emissari di alti ufficiali stranieri (si allude all'Ambasciata di Russia); e che erano incaricati di recarsi nelle città in cui si trova dislocata la Reichswehr per sobillare le truppe. L'arresto ha suscitato viva impressione poiché, come si ricorderà, un anno e mezzo fa un misterioso deposito di armi fu scoperto presso la Ambasciata russa.

Il rapporto fra il marco carta e il valore stabile

BERLINO, 15. — Il «Wolf Bureau» pubblica: il corso delle «Rentmark» è di seicentonovanta miliardi carta marchi. La revisione intorno al rapporto definitivo circa il marco carta e il mezzo di pagamento di valore stabile non è stata ancora presa.

L'ex Kronprinz verrebbe in Italia

ROMA, 15. — L'«Epoca» riceve da Monaco che il Kronprinz avrebbe espresso il desiderio di ritirarsi per qualche tempo in Italia ove già trovasti suo fratello minore da alcuni mesi.

Non si conosce ancora la località ove il Kronprinz ha stabilito di fermarsi, ma si crede che l'ex prigioniero di Wieringen abbia intenzione di fare un lungo giro d'istruzione nel nostro paese e di stabilirsi poi in Toscana per alcuni mesi.

Un incidente al processo dell'uccisore di Vorowski

LOSANNA, 15. (processo Conrad). — Nella seduta pomeridiana è avvenuto una grave incidente provocato da espressioni ingiuriose di Aubert, avvocato di Polomine, nei riguardi del governo della Russia sovietista.

Già nella mattinata l'avvocato di parte civile, Tolonow, aveva diretto al presidente del tribunale una lettera per avvertirlo che non avrebbe ammesso durante lo svolgimento del processo, ingiurie verso il proprio governo.

Il presidente del tribunale ha parlato a questo proposito, prima della udienza pomeridiana, all'avv. Aubert che però non ha dato una risposta soddisfacente.

Iniziatasi la seduta, l'avv. Aubert ha rivolto delle ingiurie al Governo sovietista ed ha citato dei documenti che Tolonow ha dichiarato falsi. Lo

avv. Tolonow ha protestato e poi ha lasciato la sala.

L'avv. Aubert ha continuato quindi la sua arringa che terminerà domani.

Nuove condanne a morte in Grecia

ATENE, 15. — Le condanne a morte contro i capi dell'ultima rivolta inscenata da Metaxas, continuano. Anche il tribunale marziale di Giannina ha pronunciato condanna di morte nei confronti del colonnello Dimolitzas e del maggiore Zostas.

Nei circoli diplomatici si assicura che nessuna grande potenza intraprenderà dei passi presso il Governo di Atene per influire in un senso o nell'altro nella questione del regime. Ogni tentativo di ingerenza nelle questioni interne del Paese, così si afferma, è meglio sia evitato.

Sabato venturo il Governo esaminerà in una riunione plenaria la situazione generale e la posizione di Venizelos.

I giornali comunicano che il Governo ha concesso di aggiornare le elezioni per una settimana.

Appelli a Venizelos

I circoli rivoluzionari greci sperano fermamente che Venizelos, di fronte a tanta gravità della situazione, si decida di ritornare in Grecia.

Un gruppo di ufficiali si è proposto di indirizzare a Venizelos un appello invitandolo a rientrare ad Atene.

I rivoluzionari agrari e comunisti saranno annistati in Bulgaria

SOFIA, 15. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di accordare una larga amnistia ai partecipanti ai movimenti agrari e comunisti. L'amnistia comprenderà i reati commessi nel periodo dal 9 giugno al 15 ottobre. I soli capi e i principali istigatori del movimento, il cui numero non sorpassa la ventina, non potranno beneficiare dell'amnistia.

Il progetto di legge sarà presentato alla nuova Camera al principio del mese.

Collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra

ROMA, 15. — Il Presidente del Consiglio intendendo che da tutte le amministrazioni siano rigorosamente applicate le disposizioni a favore degli invalidi di guerra ha diretto ai vari ministeri e ai prefetti del regno una circolare richiamando l'attenzione delle amministrazioni sulla assicurazione e collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra.

La firma della convenzione di commercio e navigazione fra Italia e Spagna

ROMA, 15. — Il marchese Paolucci di Colboli, R. Ambasciatore a Madrid, ha informato di avere proceduto oggi al ministero degli affari esteri e Madrid alla firma della convenzione di commercio entrata in vigore il 1 di dicembre p. v. e non potrà essere denunciata prima della scadenza di un anno a partire da tale data.

Per effetto di questa convenzione avrà fine la situazione affatto precaria che esisteva nei rapporti economici fra i due paesi ormai da troppo tempo.

Colla nuova convenzione si è non solo regolata fra i due paesi tutta la materia che forma abitualmente oggetto dei trattati di navigazione e di commercio ma si è venuto ancora a favorire il commercio reciproco con garanzie ed agevolazioni speciali nelle tariffe non mali applicabili alle merci che hanno una particolare importanza per le esportazioni dall'uno all'altro paese e che non sono favorite da trattati conclusi con altri stati; nello stesso tempo si è assicurato il trattamento della nazione più favorita alle altre merci di particolare interesse per l'importazione italiana in Spagna e le importazioni spagnole in Italia.

XXX

Il testo esatto dei provvedimenti riguardanti il personale delle Poste e Telegrafi sarà reso pubblico a mezzo della «Gazzetta Ufficiale».

Senato del Regno

ROMA, 15. — La seduta al Senato si è aperta alle 15. Biscicetti legge il processo verbale della seduta precedente.

PATERNÒ Emanuele fa delle dichiarazioni in merito alle dimissioni date dalla Commissione permanente di accusa. Si accorda il congedo di 5 giorni al sen. Beronini. Seguono alcune comunicazioni del presidente che dichiara come il sen. Frascara insista nelle dimissioni.

Si rinviava allo scrutinio segreto ai cui disegni di legge.

Ha luogo una discussione sul progetto di legge contenente disposizioni per la navigazione sul lago di Garda.

La seduta è tolta alle ore 17.15.

La rispostata del Governo inglese alla Francia

PARIGI, 15. — Durante la visita che lord Creve ha fatto a Poincaré, l'Ambasciatore d'Inghilterra ha consegnato una nota del suo Governo in risposta a quella del governo francese relativa alle ripercussioni di ordine giuridico che il movimento separatista in Renania potrebbe avere sulla validità del trattato di Versailles.

La tesi del Foreign Office

La nota ricorda che il Governo inglese dichiarava che il trattato essendone stato firmato dal Reich, per l'insieme degli stati che lo compongono non sarebbe più applicabile agli Stati che se ne distaccassero. Il Governo francese aveva risposto alla precedente nota inglese affermando che gli articoli 27 e 28, che fissano le frontiere della Germania, non implicano da parte degli alleati alcuna garanzia nel caso in cui alcuni Stati che compongono la Germania venissero a separarsi dal Reich, anche nel caso in cui una potenza estera, attaccando la Germania, ne togliesse alcune parti del suo territorio.

Nella nota il «Foreign Office» sostiene di nuovo la sua tesi con una lunga e argomentata argomentazione giuridica.

Poincaré chiarisce i rapporti col separatismo

Dal canto suo Poincaré ha consegnato a lord Creve una nota nella quale dà al Governo inglese le spiegazioni che esso aveva recentemente sollecitato sull'atteggiamento delle autorità francesi di occupazione nella Renania e specialmente nel Palatinato.

La nota confuta le accuse formulate contro alcuni funzionari francesi di avere dato prova di parzialità verso il movimento separatista.

Viva inquietudine in Francia

PARIGI, 15. — I circoli politici non dissimulano la loro inquietudine per lo atteggiamento sempre più favorevole che il Governo di Berlino mostra verso i nazionalisti, come pure la loro inquietudine per l'atteggiamento della Inghilterra e dell'America nei riguardi di un possibile ritorno degli Hohenzollern in Germania, anche se in veste di semplici cittadini privati. Dato questo stato di spirito, si prevede oggi, da parte degli ambasciatori, una discussione animata attraverso a tutte le sanzioni da prendersi nei riguardi della Germania. In tutti i casi il Governo francese ha ormai preso le sue decisioni. Egli è risoluto a condurre la questione con tutta l'energia che s'impone e considera come assolutamente indispensabile che si espella l'ex Kronprinz dalla Germania.

L'esposizione di Jaspas sulla politica estera

Come a Parigi, così a Bruxelles la situazione è discussa. La Commissione per gli Affari Esteri belga ieri mattina, sotto la presidenza del signor Bruney, Presidente della Camera, si è occupata della situazione. Il signor Theunis, primo ministro, e il signor Jaspas, ministro degli Affari Esteri, assistevano alla seduta.

Il signor Jaspas ha fatto una larga esposizione sulla politica estera ed il suo discorso, incominciato alle 10, è terminato alle 13.15.

Nel corso dell'esposizione egli ha trattato successivamente i seguenti punti: 1) Le riparazioni e l'occupazione della Ruhr; 2) Il separatismo; 3) Il disarmo della Germania; 4) Il ritorno dell'ex Kronprinz in Germania.

Per ciò che concerne la Ruhr, ha ricordato gli incidenti che si sono prodotti dal principio dell'occupazione fino a oggi e come la resistenza passiva sia finita finalmente e, per quanto riguarda gli avvenimenti renani, egli ha insistito sul carattere delle istruzioni date ai delegati belgi in territorio occupato. Quindi il ministro ha attirato l'attenzione sulla nuova situazione formata con il ritorno in Germania dell'ex Kronprinz.

Il signor Theunis ha precisato da parte sua alcune questioni inerenti alla Ruhr.

Il generale Smuts invita la Gr. Bretagna e l'America a salvare l'Europa

LONDRA, 15. — Il «Times» pubblica una lettera del generale Smuts in cui si chiede che dopo il rifiuto della Francia di collaborare nel Comitato dei Periti, la Gran Bretagna inviti immediatamente gli Stati Uniti e gli altri paesi ad una Conferenza per esaminare la complessa questione delle riparazioni dal punto di vista economico, finanziario e politico.

La stabilizzazione della valuta tedesca

Tale Conferenza dovrebbe inoltre esaminare in qual modo sia possibile as-

Gentile difende la riforma scolastica

ROMA, 15. — Dinanzi al nuovo Consiglio Superiore della I. P. riunitosi ieri la prima volta, il sen. Gentile ha illustrato diffusamente i concetti, cui si è ispirata la sua riforma, e in particolare il giuramento di fedeltà alla monarchia stranamente imposto ai professori universitari e l'insegnamento religioso nelle scuole elementari.



UNIONE NAZIONALE REDUCI DI GUERRA COMITATO PROV. FRIULANO

La nostra apoliticità

In base alle categoriche norme statutarie della nostra Unione Nazionale richiamo l'attenzione dei consigli direttivi delle sezioni reduci di guerra friulani perché in confronto a tutti i partiti abbiano a mantenersi nella più assoluta apoliticità. I consigli direttivi non possono e non devono radunare le sezioni per discutere sulla partecipazione di propri soci nelle liste di candidati alle elezioni amministrative qualora alle liste stesse si dia un carattere comunque politico.

In caso invece di liste di carattere locale tecnico apolitico i consigli direttivi dovranno chiedere il parere al Comitato Provinciale.

Vertenze e conflitti

Le segreterie delle sezioni in omaggio agli accordi intervenuti fra il nostro Comitato Centrale ed il governo nazionale, qualora si verificassero incresciosi incidenti contro i reduci, senza ricorrere ad inutili polemiche, devono trasmettere al nostro Comitato Provinciale un promemoria dei fatti alle dovute testimonianze e documenti.

Questo Comitato avrà la massima cura di far prendere dalle autorità locali i provvedimenti del caso.

Domande di polizze

Raccomando ai segretari di compilare le domande di polizza sui moduli regolamentari per i combattenti che ora ritornano dall'emigrazione, spirando il termine di presentazione, il 31 dicembre 1923.

Lotta antiblasfema

Tutti i reduci di guerra devono dare il massimo appoggio e la più cordiale adesione alla nobile iniziativa di Sua Ecc. nostro Arcivescovo per la repressione del degradante vizio della bestemmia e del turpiloquio.

Alberi di Natale

I consigli direttivi delle sezioni provvedano a tempo alla costituzione di comitati per l'albero di Natale per gli orfani di guerra per le madri e vedove dei caduti e per i reduci bisognosi invitando a farvi parte tutte le associazioni patriottiche.

Riunione del Comitato Prov.

Entro il prossimo dicembre il Comitato Provinciale sarà convocato per la discussione di importanti argomenti inserite nell'ordine del giorno.

Udine 15 novembre 1923.
Il Segretario Provinciale

Note per gli emigranti

Emigrazione in Francia

Il Segretario del Popolo dell'Opera Bonomelli comunica:

Non pochi emigranti si presentano alla frontiera privi di mezzi necessari per il viaggio completo e, molte volte, specie le donne, non sanno neppure con precisione la località da raggiungere.

Per ovviare a tale serio inconveniente, che costringe l'Ufficio italiano di confine a provvedere al rimpatrio degli emigranti, l'Autorità competente in attesa delle superiori disposizioni, ha stabilito che tutti gli emigranti o comunque considerati emigranti, per poter ottenere il passaporto debbano presentare agli altri documenti una dichiarazione firmata con la quale assicurano di possedere i mezzi necessari all'espatrio e di conformarsi con precisione alla località da raggiungere.

Il Segretario dell'Opera Bonomelli ricorda che è sempre a completa disposizione degli emigranti e loro famiglie, gratuitamente, qualunque informazione sulla posizione geografica del paese di destinazione, sia sui mezzi più convenienti per raggiungerlo (linea ferroviaria più breve, stazioni di cambio, stazioni di arrivo, spese di viaggio, sia sui documenti necessari per il transito alla frontiera, ecc. ecc.)

Gli operai, quindi, e più specialmente le loro famiglie, prima di mettersi in viaggio, si rivolgano a questo Segretario personalmente od anche per iscritto (in tal caso si prega unire francobollo per la risposta) ed essi riceveranno con la massima sollecitudine, a giro di posta, tutte le informazioni necessarie.

Politica fuori di posto

In questi ultimi giorni la gendarmeria di Donain (Nord) ha fatto una di serate retate di italiani espulsi dalla Francia per quella benedetta mania di far della politica in casa altrui. Gli espulsi sono in numero di nove. Il fatto sarebbe il seguente: Questi operai erano a lavorare nella Meurthe et Moselle, forse nelle mine di carbone, e pare che facessero un po' di politica tra i compagni. Fin qui niente di straordinario. Ma la feccezza cambiò aspetto quando si trattò di fare un comizio in largo stile, poiché la polizia locale mise in nota tutti gli stranieri, seguen-

doli perfino nelle loro lunghe peregrinazioni. Cosicché i nove nostri compatrioti furono seguiti fin qui nel Nord ed irrimediabilmente espulsi. Chi è causa del suo mal pianga se stesso.

S. GIOVANNI di Polcenigo

Corso di Caseificio. — Per iniziativa della Cattedra di Agricoltura di Pordenone e della Presidenza della Latteria verrà tenuto un Corso teorico-pratico di caseificio presso la Latteria di San Giovanni di Polcenigo.

Il Corso si inizia il giorno 26 corrente, dura quattro settimane e viene tenuto nei giorni di Lunedì, Martedì e Mercoledì, fino al 20 Dicembre. Le lezioni verranno tenute dal Prof. cav. E. Tosi Ispettore Provinciale di Caseificio e dal cav. S. Prandini Direttore della Latteria. Il dott. G. Bubba terrà un pubblico corso di agricoltura della durata di otto lezioni.

Gli allievi devono inviare entro il 20 corrente una domanda in carta semplice alla Presidenza della Latteria, specificando le loro generalità, aggiungendo il certificato di terza classe elementare e una lettera del Sindaco del loro Comune. Sono ammessi allievi di età compresa fra i 17 ed i 40 anni.

CORDOVADO

Per gli agricoltori. — Lunedì u. s. il dott. Pietro Zanettini, della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha iniziato il servizio gratuito di consultazioni, che avrà luogo ogni secondo lunedì del mese in occasione del mercato mensile.

Il recapito del Titolare della Cattedra è fissato in detto giorno nei locali a pian terreno del Municipio.

Gli agricoltori che desiderano informazioni, chiarimenti, consigli, che vogliono fare qualche esperimento, ecc., possono quindi in detto giorno cogliere l'occasione per conferire col Titolare.

NIMIS

42 aspiranti, secondo calcoli modestissimi, abbiamo in paese per dodici posti di consiglieri comunali.

Anzi vedemmo già qualche lista e già qualche malcontento, perché, (buon Dio, come si può fare!), qualcuno dovrà essere pur escluso.

Dovremmo fare una petizione al governo, che conceda al nostro paese un numero triplo di consiglieri; allora tutti i resterebbero contenti sicuramente!

Un saggio ha invece consigliato la permanenza lunga (ancora!), se non eterna del Commissario, che costa molto poco, (a dire il vero) e del quale la popolazione del comune è ardentissima. Così dicono i sette sapienti.

Nutriamo fiducia, che la libertà assoluta e in questo caso delicatissima dei fanciulletti nelle scuole venga rispettata, non costringendoli in nessun modo, a farsi ballata per imposizioni, che non sono certo dell'autorità scolastica. Ciò pel bene della scuola, per l'educazione dei piccoli e la pace del paese.

BARCO di Pravidomini

La decorazione della Chiesa. — E' quasi ultimata la decorazione di questa Chiesa in puro stile del Rinascimento, per opera di Antonio Michelin, il migliore tra gli allievi di Donadon e che fa veramente onore al suo maestro.

Le Chiese di Gruardo, Barco e parecchie altre i cui lavori sono in corso mostrano il fine gusto artistico e l'abilità tecnica del Michelin il quale s'è vittoriosamente affermato nel campo decorativo, precisiamo l'elogio, con un crescendo lusinghiero.

E questa decorazione ricca, ma non suntuaria a fine di mantenere intatta la purezza delle linee architettoniche, piace per la intonazione dei colori e per l'accurata scelta dei fregi che si fondono armoniosamente così da dare alla Casa del Signore un senso di mistico raccoglimento in cui lo spirito si riposa e si ricorda.

E mentre Barco esprime all'artista la sua compiacenza e gratitudine, ci auguriamo che egli, così bravo e modesto, ora che ha fissato la dimora in Diocesi, continui per questa via a van taggio dell'arte sacra e decoro delle nostre Chiese.

PORDENONE

Istruzione premilitare. — Con apposito manifesto il Sindaco richiama l'attenzione dei giovani iscritti nella lista di leva classe 1905 e di quelli che concorreranno alle successive leve 1906 1907, sull'importanza dell'istruzione premilitare.

Ricorda all'uso che per tassativa disposizione dell'art. 8 del decreto legge 7 gennaio 1923, n. 3, la concessione della riduzione di ferma a sensi degli art. 3 e 4 del decreto stesso, è subordinata al fatto che gli interessati abbiano frequentato con successo i Corsi della istruzione premilitare.

Per tanto, gli iscritti delle leve posteriori al 1904, potranno far valere il diritto loro spettante circa la riduzione di ferma, soltanto se agli altri documenti prescritti uniranno la prova della compiuta istruzione premilitare.

Teatro Coiazzi. — Domenica 18 corrente alle 20.30 la Filodrammatica di Pesciucanna rappresenterà: «Le Pistrine» dramma romano in 5 atti del Lemoyne. Chiuderà il trattamento, il bozzetto «L'Italia al Piave» ossia l'alba del 28 ottobre 1918. Negli intermezzi suonerà una scelta orchestrale.

Alla Filarmonica. — La Società Filarmonica ha aperto l'istruzione a tutto 30 corr. del corso di teoria e di divisione.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 20 alle ore 21 alla sede della scuola.

BRESSA di Campofornido

Parco della Rimembranza. — Solenne ruscirà la cerimonia di domenica 18 nov. p. v. per l'inaugurazione del Parco della Rimembranza.

Appositi inviti diramati a tutte le Autorità civili e militari, rendono noto di questo alto patriottico significato che ci ricorda i gloriosi caduti per la Patria.

Sappiamo che il discorso inaugurale sarà tenuto dal noto signor Angelo Bertoni, pure in quest'occasione valido cooperatore, nonché presidente del patronato scolastico e fondatore della scuola di disegno. Tutto fa prevedere che anche a Bressa tale cerimonia non sarà meno a quant'altre già celebrate.

Al Signor Commissario Prefettizio, cui i meriti sono altissimi, daceché è tra noi il signor Bertoni e al parroco Don Francesco Lucis le nostre sincere, sentite congratulazioni.

AZZANO DECIMO

Pro Movimento ai Caduti. — E' bene luogo in Municipio una pubblica riunione del Comitato pro-Movimento ai caduti, alla quale presero parte numerosi capi famiglia, allo scopo di esaminare i progetti, la situazione e l'opera del Comitato. Il tutto venne approvato, e con un voto di plauso riconfermato in carica il Comitato stesso, col l'unanime consenso che anche a costo di qualunque sacrificio, il ricordo ai nostri eroi caduti sorga al più presto possibile, quale segno della riconoscenza e gratitudine verso gli stessi che immolarono la loro vita per la grandezza della nostra cara Patria.

PORCIA

Le prove di moto aratura. — Lame di scorse per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, ebbero luogo delle prove pubbliche di aratura meccanica usando un trattore «Fordson». Vennero sperimentati per il lavoro del terreno un aratro «Eckert» ed i fratelli Bomben di Pordenone, un grosso aratro da dissodare boschi dei F.lli Coletti di Pasiano, e una triviera con sollevamento automatico dei F.lli Conti Cattaneo di Villanova.

Le prove vennero eseguite su rotture di posto stabile dei F.lli De Mattia. Durante il lavoro del nuovo trattore leggero di soli 12 quintali di peso per una forza di 25 cavalli vapore, venne giudicato favorevolmente dalla maneggevolezza e della adattabilità del trattore alle nostre campagne.

L'adunata ebbe carattere cordialissimo; intervennero molti appassionati, proprietari, coloni; venne rallegrata dal sole e dal gentil sesso, e fu caratterizzata dall'interessamento di tutti i presenti per i problemi agrari attuali.

Anche in quest'occasione fu dato apprezzare la ben nota ospitalità di casa De Mattia.

VALLENONCELLO

Riunione agraria. — Domenica 18 corrente alle ore 10.30 ant. dopo Messa grande, verrà tenuta a Noncello nella Villa Cattaneo una riunione degli agricoltori per addivenire alla costituzione della Latteria Sociale.

Alla riunione interverrà anche il dott. Bubba Direttore della Cattedra di agricoltura di Pordenone per dare tutte le indicazioni del caso.

ZOPPOLA

Conferenze agrarie. — Domenica 18 corrente il dott. Giovanni Bubba direttore della Cattedra di agricoltura di Pordenone terrà alle ore 13.30 in Latteria «Castions» ed alle ore 15.30 in Municipio a Zoppola due pubbliche conferenze sul tema: «Conoscimento, viticoltura».

VILLASANTINA

Agricoltura. — Parecchi dei nostri proprietari incominciano a capire la necessità del sistema Solari per la produzione terriera.

Rotazioni, concimazioni chimiche, nuove erbe di foraggio avvengono in varie proprietà ed anche la semina del frumento vogliamo sperare che in pochi anni animati come sembrano i nostri contadini, la nostra campagna raddoppierà i suoi prodotti.

Nozze. — Il sig. Cermeno Emanuele impiegato all'Intendenza di Finanza si unì in matrimonio con la signorina Lola Cortina.

In questa occasione offrirono lire 20 agli orfani di qui. La direzione ringrazia.

CHIAVRIS

Beneficenza. — L'intera popolazione di Chiavris, profondamente colpita e addolorata per la fulminea scomparsa del loro benemerito compaesano di adozione Adolfo Gheduzzi, farmacista, con corse per offrire una girlanda alla sua memoria.

In morte dello stesso, offrì il cinvano di L. 170 alle seguenti istituzioni: L. 56.80 alla Casa di Ricovero; 56.80 all'Istituto Tomadini; 56.80 all'Istituto Sordomuti.

Partirono che era notte buia e fonda. Trilli maledetti di campanelli, d'aboliche trombe di motociclette. Era un gruppo serrato che gridava salutandolo di lontano.

Pensai ad altre notti quando saliva non lenti e taciti, nei camminamenti, a tremila metri, tra i ghiacciai e le rocce, tra il fango e i reticolati. Lassù si tendeva la vittoria o la morte.

Mi dimenticavo di dire che tra gli alpini c'erano gli amici civildesisti ufficiali decorati e c'era anche un ufficiale popolare.

Politica? Ma che! Italia.
Premiato novembre 1923

Con gli Alpini
Era il giorno del genetliaco del Re. Avevano la mattina sfilato in parata tra il timbre delle sciabole e il secco rumore dei fucili. Severi e massicci come gli abeti di cui portano il verde sulle mostrine come un simbolo, più di un simbolo.

Maestosi e forti senza «maglia» perché l'hanno dimenticata sui valichi aspri sui nevosi abbacinati sulle creste impervie, altissime tra le nubi, gettate a strapiombo sui confini inviolabili.

Avevano sfilato con quel loro passo caratteristico che li fa assomigliare, in marcia, a un ondeggiamento di dossi e valichi alpini guardati in distanza.

La terra tremò a quel passo e la gente guardando dice: sono magnifici! Il nemico diceva: «Sono terribili!». E sono verità ambedue.

La gente nostra ama l'alpino perché lo sente più «suo» perché nella ingenua e talvolta rozza semplicità dello scarpone intravede le stigmate della razza, e vi riconosce la carne e lo spirito dei suoi stessi figli.

I friulani, anche quelli della pianura sono un po' tutti alpini, perché resistono alla fatica come il bove all'aratro e il mulo al carro, perché operano silenziosi e quanto più operano tanto meno sentono la velleità del vento, perché del sacrificio conoscono il dovere e non la ricompensa, perché infine amano più una panca d'osteria fumosa che una poltrona da cinematografo, e un buon bicchiere di vino e un nero toscano è il suggello di ogni loro avvenimento, anzi di ogni loro giornata.

Avevano sfilato la mattina a Civida ne. Nel pomeriggio vennero a Premariacco. Venne l'élite. Maggiore, capitani, ufficiali.

Ma con che chiasso! Alla canonica ospitale picchiarono e suonarono come per una spedizione punitiva.

Erano invece per il bicchiere di vino e per il toscano. Nulla di strano: negli alpini gli ufficiali e i soldati hanno gli stessi gusti, le stessissime caratteristiche. Tanto che dei vecchi alpini del paese entrarono a salutare i loro superiori come fossero dei fratelli e bevvero anche quelli, ricordando le conseguenze subite e i molti testardi.

Così l'esercito non è solo forza, ma educazione.

L'élite era in alta uniforme, ma senza granti; per gli alpini certi lussi sono un imbarazzo.

Ma che petti di medaglie! Ne contammo cinquanta!

E ce n'erano dei giovanissimi e nessuno aveva oltrepassato di troppo la quarantina.

Ed essi ridevano dicendo: ma lasciamo stare le medaglie ora!

Ma se ve le conto per brindare! — Oh, allora si!

E i bicchieri tintinavano forte, e il vino nuovo gorgogliava giù come certe polle tra i greti d'alpe.

La guerra! Ma chi la ricordava? Eppure essa era lì, in quelle medaglie, in quei distintivi (e quanti ce n'erano) di ferite e di mutilati.

Era lì il valore d'Italia, il sacrificio, il sangue, lo spasimo.

Essi non lo vedevano più. Avevan fatto il loro dovere, avevano vinto, e basta.

Sublime dimenticanza che spiritualizza il sacrificio fino alle forme più epiche.

Così in umiltà et amore si serve e s'è una Patria.

Qualcuno volle brindare ricordando (strana cosa!) ad essi ciò che essi avevano compiuto. Ascoltavano come fosse van cose nuove, appartenenti ad altri. Forse per questo si commossero. Ma non a lungo.

«Ci vuole del salame qui con questo buon vino!» gridarono.

E si rubavano l'affettato come fanciulli.

— Se fosse stato in trincea, quando per una settimana quegli imbecilli di austriaci non ci lasciarono passare le corvée!

Fu l'unico appello alla guerra e detto ridendo a bocca piena.

Pareva avessero giocato alla guerra, che gioco terribile! E che giocatori meravigliosi questi magnifici alpini!

Fra i tubercolotici di guerra friulani
Il Presidente della Sezione di Udine dei Tubercolotici di guerra ha diramato ai soci la seguente lettera in prossimità dell'assemblea generale.

Abbiamo il dovere di comunicarvi che la nostra Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra provvisoriamente con delibera Consigliare ha preso il nome di Associazione Friulana Autonoma Tubercolotici di Guerra.

Questa nuova nomina venne in seguito a parere avuto dal Comitato Regionale di Bologna a mezzo della Commissione da noi inviata nei primi del mese scorso.

Vi avvertiamo anche che l'Ufficio in via Aquileja n. 1 venne trasportato in via Francesco Mantica n. 26.

L'attuale Presidenza vi conferma che non più tardi del marzo 1924, verrà convocato l'assemblea generale, per convalidare il nuovo nome dell'Associazione, di modificare lo Statuto attuale, di stabilire i componenti del Consiglio, e di scegliere un Segretario, classificando meritevoli di coprire la carica che ad essi verrà assegnata.

L'Associazione ha estremo bisogno del concorso amorevole di tutti i soci e noi dobbiamo procurare di renderla novella e stimata soprattutto dalle Autorità e dalla popolazione, attinenti tutte le nostre buone intenzioni, tutti i nostri sforzi riuscirebbero sempre infruttuosi.

Ecco perché Egregio Compagno vengo a voi nella gloria e nel dolore perché dobbiamo accettare con torra rassegnazione la nostra sorte e avere fiducia nella pietà dei compagni, dei concittadini, degli amici. Noi abbiamo santamente contribuito a far sventolare il glorioso vessillo d'Italia al sole della vittoria grande, e questo la Patria lo sa!

Noi abbiamo dato tutto quello che si poteva dare nella lotta cruenta, per riluttare fuori l'invasore, e redimere le nevose vette delle Alpi, e conquistare i confini segnati seicento anni che sono da Dante a liberare definitivamente le nostre terre soggette allo straniero, e congiungerle alla madre Patria, la cui libertà è unita costò più di un secolo di ansie di congiure, di lotte, di feroci repressioni, di meravigliosi aringamenti, di orrende carceri, e di feroce!

L'Italia questo non dimentica, e la storia incide i nomi degli eroi nelle pagine d'oro dell'epopea Nazionale.

Fiduciosi nell'amore e nella generosità dei nostri fratelli, dei compagni dei figli tutti della nostra terra ardentissima e fedele, noi dobbiamo restare sempre uniti in salda coorte, pronti a tutto, per portare egualmente e santamente fra noi l'opera di prestazione e beneficio comune, con sollecita preferenza ai più bisognosi.

Tutti per uno, uno per tutti, nei limiti s'intende della possibilità materiale, ma senza limite alcuno per quanto concerne lo slancio degli spiriti e il legame del purissimo amore.

La Presidenza dell'Associazione darà tutto se stessa per il bene di tutti sempre all'erta, sempre pronta, e farà ogni sforzo per ispirare la più profonda fiducia, basata sulla stima nell'affetto, sulle prove sicure che cercherà continuamente di dare.

Dovete o compagni restare uniti e concordi, per la conquista, nell'amore e nella fede reciproca, di un generale benessere, che renda meno atroci le sofferenze, con fervido cuore, la nuova Presidenza della locale Associazione nostra.

Il Comitato promotore della Federazione Provinciale delle Mutue
La Presidenza della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha proceduto, come da incarico avuto dalle rappresentanze riunite giovedì 8 corrente, e di cui abbiamo già dato notizia, alla nomina del Comitato promotore della Federazione Provinciale delle Mutue, che risultò composto come segue:

Prof. E. Marchettano direttore della Cattedra di Agricoltura; dott. Mario Muratori ispettore Zootechnico Provinciale; dott. cav. D. Ristori veterinario Provinciale; prof. cav. uff. F. Berthod, direttore dell'Associazione Agraria Friulana; dott. G. Panizzi direttore della Federazione Agricola Friulana; dott. Gino Rolatti, direttore della Federazione Provinciale Cooperative; Luigi Feruglio direttore dell'Ufficio Provinciale Cooperazione e Mutualità; dott. Detalmo Tonizzo dell'Ufficio A-

grario di Gorizia e dott. Tullio Cignana con funzioni di segretario.

Lunedì 19 corrente sarà tenuta prima seduta del Comitato e confidiamo che la nuova importante iniziativa si al più presto portata a compimento.

Riunione commercianti
L'Associazione Commercianti ed artigiani ha indetto nella propria sede in Piazza del Duomo n. 1 per martedì 20 corrente ad ore 15, una grande riunione di tutti gli interessati per discutere il nuovo riordinamento del mercato interno di consumo.

Un'altra riunione si terrà pure nella sede stessa domenica 18 corrente ad ore 10, tra Commercianti grossisti ed alimentari, per addivenire ad un accordo circa l'applicazione di un orario comune per tutte le ritte appartenenti al gruppo.

Polso tagliato
In seguito alla rottura di una lancia di vetro, l'operaio Foraboschi Giovanni di anni 28 addetto allo stabilimento Maffioli riportava una larga ferita al polso sinistro.

Fu giudicato al nostro ospedale giudicato guaribile in venti giorni.

Ustionati
Venivano medicati al nostro ospedale gli operai Massimo Borgiano di anni 42 da Nogaredo e Croatto Giuseppe di anni 28 da Savorgnano del Torre, per varie ustioni riportate mentre lavoravano attorno ad una caldaia nella fabbrica Dormisch.

Il primo fu giudicato guaribile in otto giorni, il secondo in giorni venti.

Cinema Teatro Cecchini
Questa sera si proietterà l'ultimo episodio intitolato «La vendetta del lefante» del grandioso epiromanzo «Il figlio di Tarzan» che tanto interesse ha destato nel pubblico. Questo episodio non si ripete sabato, per impegni assunti precedentemente.

Sabato: **Il figlio del celeste impero** con una commedia nuovissima del repertorio «Ridolini».

Accompagnamento orchestrale.

Cronaca dello Sport

Saprà l'Udinese vincere anche il Petrarca?

Dia quanto tempo le due squadre bianco-neri non sono più di fronte! Certo non da poco.

Basterebbero queste sole parole, per far comprendere la bellezza del match. Ricordo che l'anno decorso, non a più in quale sosta del campionato, un gruppo di sportivi aveva desiderato un incontro con il Petrarca, appunto per rivivere di fronte le due squadre venete. Non si effettuò.

Domenica Petrarchini ed Udinesi saranno di fronte a denti stretti, per una contesa cavalleresca e bella, per una contesa che farà rimanere molto incuriosito il pubblico di Via Mentana.

Sarà una lotta serrata e difficile per ambe le squadre e molto attesa dagli appassionati del Gioco del calcio, per lo spostamento che porterà in classifica del girone E.

Udine sportiva, che esulta ancora della vittoria di domenica scorsa sul Venezia, non mancherà di accorrere in massa sul terreno di Via Mentana.

L'incontro sarà giocato con molta tecnica e con intelligenza, poiché Udinese e Petrarca provengono dalla I divisione e poco hanno perduto in efficienza nel loro passaggio, dalla categoria superiore, alla divisione di rinealza.

Anzi diremo che l'Udinese sta molto meglio ora che nel defunto campionato.

La squadra di Moretti, ha infatti un centro dei secondi infaticabile, e che giocando come gioca, fornisce studio e sissimi palloni alla linea degli attaccanti. L'anno scorso il centro-half, mancava del tutto. L'Udinese ha quest'anno un duo sinistro che scambiosamente temibili avversari; ha infine nel Semina quattro infaticabili tiratori in goal.

Semintendi anzi, è proprio il tiratore della squadra.

Ad una squadra quale l'Udinese il Petrarca contrappone un'altra squadra amalgamata ed allenata, che farà molto faticare i nostri uomini.

L'Udinese è favorita anche per il fattore campo... ma le sorprese, non mancano mai.

Nico.

LIBRI E RIVISTE

L'azione cattolica e il card. Maffi

Il dottissimo Arcivescovo di Pisa, Card. Pietro Maffi, ha testé diramato al Clero ed ai fedeli a lui soggetti una bellissima esortazione «pro azione cattolica» che vorremmo venisse letta anche fuori dell'arcidiocesi pisana. Essa è edita dalla Libreria Ecclesiastica di Berno Bortolomeo, Pisa, e costa L. 2. L'esortazione è quanto mai interessante poichè l'illustre porporato non solo tocca dell'azione cattolica in genere dimostrando l'utilità e necessità, ma lo fa riportandosi alle circostanze attuali in cui questa azione sembrerebbe resa più difficile, ed i motivi son troppo evidenti.

Ma il card. Maffi spiega con parola evidente come oggi specialmente i cattolici debbano lavorare per il bene della società cristiana e della Chiesa. E detta una parola di biasimo per coloro che potrebbero fare del bene e non lo fanno forse perchè non ne sono degni; spuntate le obiezioni di tanti altri che dicono: io penso a me!; tocca ai preti!; queste sono novità!; viene a specificare quale sia il campo in cui al giorno d'oggi deve svolgersi l'azione cattolica, non solo desiderata, ma fermamente voluta dal Santo Padre. Ha poi una terribile santa sberleffiata contro coloro che dicono ancora «cattolici si, ma clericali no». «Questi, dice l'Emo scrittore, sono i cattolici del tomaco: non domandate mai a loro un sacrificio, nè una coraggiosa franchezza; trincerati dietro infiniti pretesti, non ve la saprebbero, non s'indurrebbero mai a darla. La loro dinastia? Cominciano in Paradiso nel dì della rivolta di Lucifero; non stettero coi ribelli, no; figurarsi! Sono cattolici! Ma neppure stettero con San Michele; clericali, no. E stettero in disparte a vedere; pronti a star sopra la terra o a saltar nell'acqua, come le rane e come le bisce a seconda delle circostanze; a farla da topi o da uccelli, come i pipistrelli, a seconda dell'ora e del vento».

Dette altre giustissime sacrosante parole contro questi... eburnei caratteri, che pur la preteso di andar per la maggiore anche nel campo intellettuale e morale. Il card. Maffi tocca della politica in rapporto alla vera azione cattolica, quella voluta dal Papa, e ne trae questa conseguenza, che, sebbene nota, è utile ricordare:

«Non è da confondersi l'azione cattolica con quelle azioni individuali, che le singole persone credessero o sentissero dovere di spiegare per loro conto o con altri come cittadini e sotto la loro propria responsabilità - col-

l'avvertenza a ciascuna di queste persone e la preghiera di un esame prudente della loro posizione complessiva e dedurne le linee pratiche convenienti da seguire... La politica è cosa troppo effimera per la Chiesa che guarda i secoli e l'universo. L'azione cattolica non fa politica, ma prepara nella giustizia e nella santità quelli che saranno gli uomini politici; essa educa le coscienze e piacesse a Dio, esclama il dotto porporato, che tante forte e in corrottabili ne potesse preparare che reggessero poi le sorti delle Nazioni!»

Riescono poi di grande incitamento e conforto le parole con le quali il cardinale chiude la sua lettera, in parte recitata come omelia nella Primizia di Pisa la Pasqua di quest'anno:

«Miei figli e fratelli, mano dunque al lavoro, sulla guida dei nuovi ordinamenti che il S. Padre ci fa portare e che pieno di speranze vi comunico. Mahntesi ed equivoci, basse invidie personali e sfoghi di isolate vendette, tristi gelosie o indegni sospetti, e tal volta anche deplorevoli negligenze di chi avrebbe dovuto provvedere e non provvide, lo so, e ancora ne son triste, a questo hanno condotto, che alcune delle nostre associazioni - nelle loro sedi, nelle persone di alcuni loro iscritti, nei loro simboli, patissero ingiurie e danni. Cose passate però che per un tranquillo lavoro nostro e per minor disonore di chi le ha commesse, confido e spero che non si rivedranno mai più; cose passate però, che invece di disanimare, ci devono rendere maggiormente alacri, facendoci riflettere quanto dunque urgente una più rapida e più larga e più fervida azione cattolica a diffondere in tutte le anime quella dignità di vita, quella nobiltà di pensiero, quel pieno sentimento di rispetto a noi e a tutti, che solo varranno a liberarci da certe volgarità, da certe bassezze, da certe indegnità che fanno insieme impallidire ed arrossire».

Con questa parola di conforto, utile e necessaria anche ai cattolici del nostro Friuli il Card. Maffi chiude la sua magnifica lettera; lettera che vorremmo corresse per le mani di tutti coloro che in qualunque modo e misura si dedicano all'azione cattolica, non solo, ma anche di tutti gli altri cattolici che vogliono portare degnamente questo glorioso titolo senza prima farlo passare, come si suol dire, per un bagno all'acqua di rose.

×××××
Uccide la moglie, ne predispone i funerali e si uccide
VIENNA 15. — In una casa di Praga è stato scoperto, dopo dieci giorni, il cadavere d'una donna, che è risulta-

ta uccisa a pugnalate dal marito certo Giuseppe Piskacek che si è a sua volta tolta la vita ad Eger, nella Cecoslovacchia settentrionale, in un albergo. Il cadavere giaceva sul letto già pronto per essere messo nella bara. Otto giorni addietro una impresa di pompe funebri a Praga aveva ricevuto dal Piskacek una lettera alla quale era accompagnata la chiave dell'abitazione con l'invito a provvedere ai funerali: la ditta non si era nemmeno curata di accertare di che cosa si trattasse.

Le cause dell'omicidio e del suicidio sono ignote.

Pastore ucciso a bastonate

TRAPANI, 15. — Giorni or sono è morto improvvisamente in contrada Santavenero il pastore diciottenne Sebastiano Pizzo. I famigliari dichiarano al medico che visitò la salma, che la morte era avvenuta in seguito a un violento attacco di malaria. La versione non fu accolta dal sanitario il quale denunciò al pretore di Marsala la morte del giovane quale sospetta. Fu prontamente disposta l'autopsia che accertò la morte dovuta alla frattura dell'osso parietale.

Si iniziarono allora indagini e si è potuto accertare che il disgraziato era stato vittima di un atroce delitto. Il Pizzo, tornando sull'imbrunire dal lavoro, lanciò contro un cane che l'inseguiva minaccioso, un sasso, il quale andò a colpire un ragazzo che casualmente passava. Il padre di quest'ultimo, certo Guerrato Baldassare, presentò al fatto, in uno scatto d'ira, si lanciò contro il Pizzo tempestandolo di bastonate. Il poveretto cadde a terra esanime. L'assassino è latitante.

×××××
Nella Spezia tra Biassa e Riamaggio venne trovato ucciso il sessantenne G. B. Fresco con braccia e gambe legate.

Al palazzo dell'Esposizione, in via Nazionale a Roma è stata inaugurata la seconda Mostra biennale romana di belle arti con l'intervento del Re e del Principe Ereditario.

Presso la Corte di Cassazione al palazzo di Giustizia a Roma ha avuto luogo la solenne cerimonia della immisione in carica del primo pres. della Corte.

Il Governo ellenico ha accordato la concessione esclusiva per impianto del servizio radiotelegrafico alla compagnia Mareoni, la quale ha ottenuto analoghe concessioni in tutti gli Stati di Europa meridionale eccettuata la Jugoslavia.

Alla vedova dell'avv. Giulio Giordani a decorrere del 21 novembre 1923

è stato concesso un assegno straordinario di lire 10 mila.

All'Università di Modena è stato inaugurato l'anno accademico.

La Giunta spagnola delle tariffe doganali e dei valori di dogana ha approvato il testo del progetto di accordi commerciali con l'Italia.

L'Ambasciatore d'Inghilterra lord Crew è stato ricevuto da Poincaré.

Un decreto che compare oggi sopprime le commissioni per il regime esterno della Camera del Senato spagnolo.

Il prossimo viaggio dei reali di Spagna in Italia suscita molto interesse nella stampa francese.

A Napoli con l'intervento del Presidente della Camera on. De Nicola ha avuto luogo lo scoprimento del monumento e del busto marmoreo al sen. Pessima.

Annotando

Scandali della aristocrazia

Non debbono prendersela i grandi signori per questo titolo; tocca a chi tocca, del resto, considerando il disprezzo sdegnoso, che i magni spiriti ostentano contro un plebeo colpevole di una sconcia ubbriacatura, bisogna che mettiamo coloro in piede di eguaglianza con questo.

Un contadinaccio, un operaio, che nell'osteria sciupano il peculio della settimana e ne escono ubriachi fradeli, fanno schifo, sì; tuttavia si possono anche compatire, perchè il limite della loro educazione è basso, basso. In realtà un popolano istruito da molti migliori esempi di civiltà, che non certi coltivatissimi ricchissimi cervelli...

Ingiustamente questi nutrono il disprezzo contro il popolaccio vizioso, leccio; il quale troppo spesso in ciò non è punto sotto di essi.

Già, come a Roma. Un circolo di gran signori, di giovanotti ricchissimi, educatissimi (?), eminentissimi, si raccolgono in ambienti equivoci, gavazzano soli e non soli, in compagnie allegre. Non basta: il taccuino gonfia pesa: la vita è sfruttata, svuotata ormai di sensazioni. Perché non tentare la emozione altissima del gioco? Ah!...

Povero contadinaccio, che sciupi la tua lira, la tua ricchezza e ne men vampo; e là si gettano... i milioni, i milioni; ai ladri, ai bari; così, alla cieca, come una giungla!

E c'è qualche elegante e raffinato marchese Torrigiani (i soldati conoscono bene il famoso e avvelenatore torrigiani del rancio di guerra!), il quale marchese, annoiato anche del-

le delizio di farsi derubare, trova il supremo godimento nel tiro a segno di bottiglie di champagne contro i preziosi cristalli e nel pagare... Ah, che gioia dire arrompo io e pago io!... e vedere i canicieri galeotti ammirare e... farsi pagare!

Tu, figlio del contadinaccio e dell'operaio, che ti tuchi i calci dal padre tuo, perchè hai buttato nel gioco poche svalutate lire, non adirarti per la avidità del Torrigiani e compagni, che buttano i milioni!

E' vero, che quest'non sono nemmeno frutto di un lavoro proprio ed onesto, come le tue lirette; ma, via, sii generoso e... non imitarli, nè adirarti: fra avanti e... lascia che i morti seppelliscano i morti.

G. P. FABRETTO, redattore resp. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE ***

Orario ferroviario

LINEA UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.05 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.05 — 20.
Arrivi a Udine: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.31 — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4.35 — 9.40 — 13.01 — 19.40.
Arrivi a Udine: 1.15 — 8.35 — 12.05 — 19.26.

LINEA UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (fino a Gorizia) — 19.55
Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

LINEA UDINE - PALMANOVA

S. GIORGIO DI NOGARO
Partenze da Udine: 5.10 (fino a Palmanova) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: 7.35 — 10.05 (da Palmanova) — 13.17 — 18.25.

TRAMVIA DEL BUT

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Udine: 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Staz. per la Carnia: 7.30 — 10.50 — 12 — 19.05.

Arrivi a Villa Santina: 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Sstaz per la Carnia: 7.05 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi ad Udine: 8.35; 12.05; 19.26.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.15 — 12.30 — 18.05 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 8.45 — 13 — 18.35 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 — 11.10 — 14 — 18.50.
Arrivi ad Udine: 7.45 — 11.40 — 14.30 — 19.20.

UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 19.59 — 20.59.

Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano, si inviano per posta alla Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al suddetto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità - Avviso N. - Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farcela spedire anticipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso L'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità.

L'irritazione delle emorroidi

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'Unguento Foster. Esso, ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante persino nelle emorroidi fuoruscanti e sanguinolenti. Ovunque lire 4.95 più tassa di bollo. Per posta aggiungere L. 0.50. Deposito Generale: C. Giongo, Cappuccino, Milano (8).

Corredi da Sposa e da Casa

Prezzi e condizioni vantaggiose - Preventivi e campioni a richiesta

SPECIALIZZATO LABORATORIO DI BIANCHERIA DELLA DITTA

RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - **UDINE** - Via Mercatovecchio 4

Telefono 1.19

MAGAZZINI MANIFATTURE

Continui arrivi delle novità di stagione